

Il ruolo della multifunzionalità dell'agricoltura romana



Roberto Henke e Francesco Vanni
INEA

Roma, 30 giugno 2014



***"Coltivare la città. Agricoltura urbana e periurbana nelle aree metropolitane.
Il caso di Roma"***

Il nostro contributo

Lettura dell'agricoltura peri-urbana attraverso l'utilizzo di **tipologie** che in qualche modo tengano conto dei processi evolutivi dell'agricoltura nei dintorni (e all'interno) delle città.

In particolare, guardiamo alle **relazioni di mercato** e ai processi di **diversificazione dei redditi**, segnali di attività professionale (escludendo agricolture per hobby, autoconsumo, residenziale) e di valorizzazione della multifunzionalità del settore.

Analisi basata sui **dati censuari**. Molte possibilità di integrazione di questo esercizio statistico con indagini dirette e testimonianze (lavoro in parte fatto con l'analisi di alcuni casi di studio).

Avviato anche un lavoro di **confronto tra aree metropolitane** (situazioni molto differenziate, es. Milano e Napoli).

Agricoltura urbana e peri-urbana

AGRICOLTURA URBANA

Funzione prevalentemente aggregativa e sociale, volta a recuperare e restituire ai cittadini (singoli o in forma collettiva) la fruizione di spazi verdi urbani, di proprietà pubbliche o private, coltivati dagli stessi appartenenti ad una comunità. Realizzazione di attività ricreative, diffusione di pratiche agricole sostenibili fra cittadini, convivialità, accoglienza, inclusione, rafforzamento dei legami sociali.

AGRICOLTURA PERI-URBANA

Attività esercitata da attori professionali in unità localizzate in prossimità di centri urbani, dove in molti casi il tessuto urbano e quello agricolo si compenetrano e si uniscono. Forte potenzialità dello sviluppo della multifunzionalità agricola: riconoscimento di nuove e diverse funzioni affidate all'agricoltura in contesti urbani e peri-urbani (es. agricoltura sociale, fattorie didattiche, agriturismo, vendita diretta).

Tipologie di aziende peri-urbane

Nei sistemi agricoli periurbani si possono identificare tre macro-tipologie di aziende (Heimlich, Brooks, 1989; Pascucci, 2008):

- **AZIENDE TRADIZIONALI:** passivo inglobamento nella sfera periurbana. Queste aziende non modificano la loro struttura e i loro rapporti con il mercato in funzione del fatto di trovarsi ai limiti della città. Di conseguenza, anche il lavoro resta prevalentemente concentrato sulle attività agricole e aziendali, mentre non si avviano processi di diversificazione dei redditi, se non in minima parte.
- **AZIENDE ADATTIVE:** subiscono il processo di urbanizzazione adattandosi ad esso, prevalentemente disattivando le aziende e trasferendo parte della forza lavoro dell'imprenditore (part-time) o di componenti della famiglia (pluri-attività) all'esterno dell'azienda, grazie alle opportunità offerte dall'ambiente urbano.
- **AZIENDE REATTIVE:** reagiscono alle mutazioni del contesto esterno mettendo in atto processi di diversificazione che in alcuni casi assumono un peso prevalente. Si tratta di attività che in parte vengono remunerate dal mercato ma in altri casi vengono sostenute attraverso la politica agricola e di sviluppo rurale.

Roma: un caso speciale di peri-urbanità

Il comune di Roma mostra di gran lunga il numero maggiore aziende agricole tra tutti i comuni urbani (2.656 al Censimento del 2010).

Quasi il 30% è < 1 ettaro; il 3,6% è > 100 ettari. Rispetto ad altre realtà (peri)urbane, minore incidenza delle micro aziende e presenza significativa di grandi aziende.

	Aziende	< 1 ha	1-5 ha	5-10 ha	10-50 ha	50-100 ha	> 100 ha
Roma	2.656	29,3	32,3	12,4	18,4	4,0	3,6
Torino	75	41,3	41,3	4,0	10,7	1,3	1,3
Milano	95	25,3	16,8	4,2	37,9	12,6	3,2
Verona	1.345	19,3	48,8	17,4	13,2	1,2	0,1
Napoli	515	60,8	34,2	3,5	1,0	0,6	0,0
Palermo	599	48,2	39,4	6,2	5,3	0,3	0,5

L'agricoltura nel comune di Roma (3)

Orti urbani

Localizzati negli spazi verdi della città. Iniziative importanti soprattutto dal punto di vista sociale e culturale

2.656

Aziende agricole
(Censimento Istat 2010)

Dimensione media: 16,3 ha
Sup biologica: 9,4%
Ricavi medi: 49.762 €
% aziende diversificate: 5,5

1.020

Aziende non orientate al mercato

Dimensioni ridotte, autoconsumo, hobby, piccole parcelle, spesso lungo i fiumi sia in ambito urbano che peri-urbano

Dimensione media: 4,7 ha
Sup biologica: 4,1%
Ricavi medi: 12.081 €
% aziende diversificate: 2,6

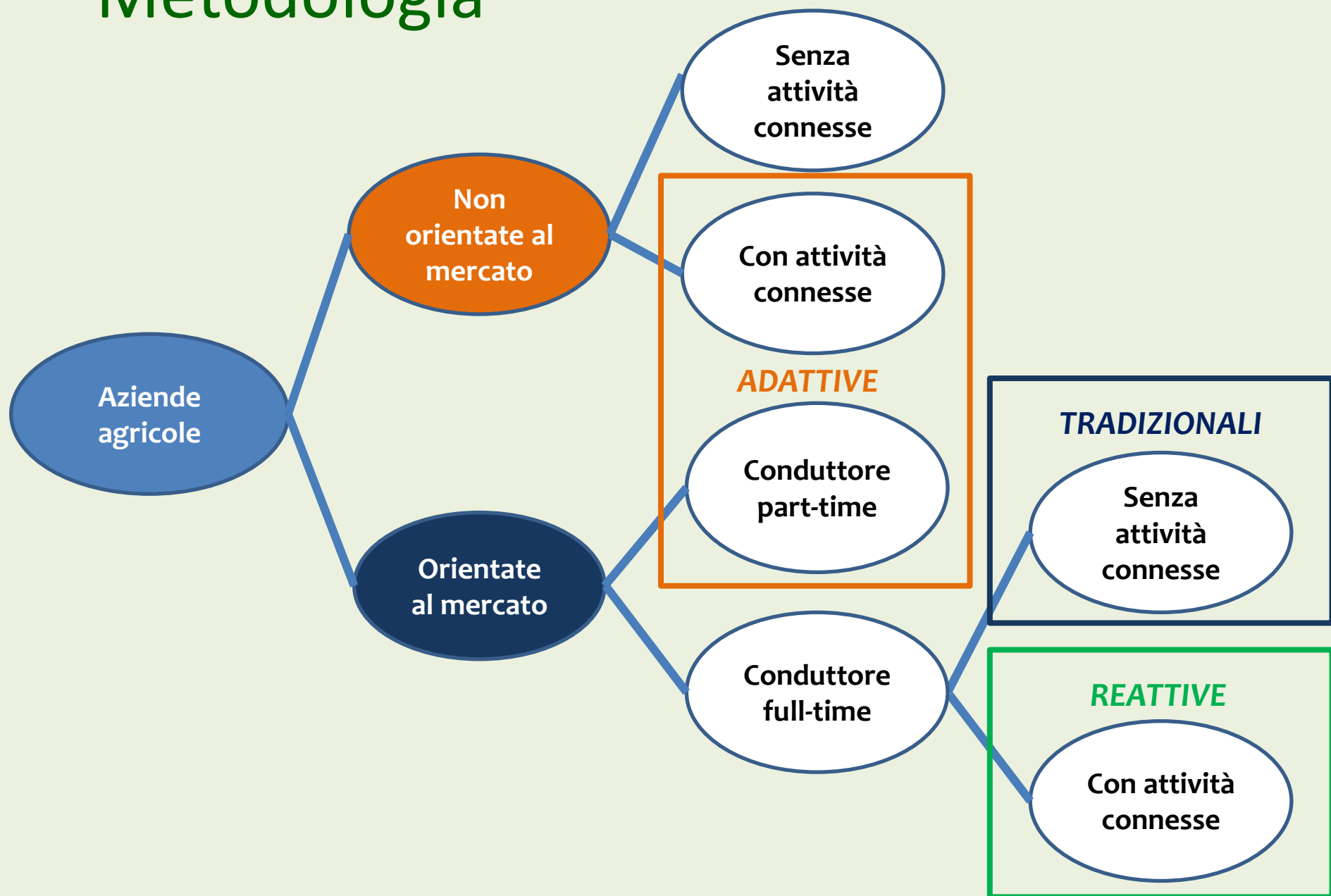
1.636

Aziende orientate al mercato

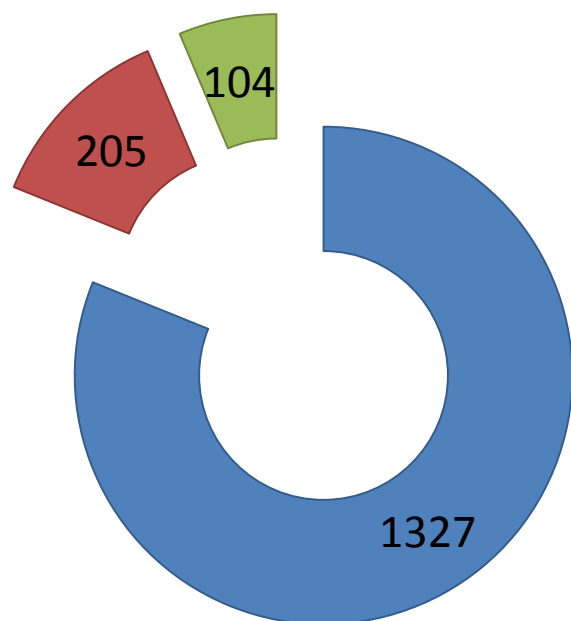
Ambito prevalentemente peri-urbano, professionali, integrate con i mercati locali, multifunzionalità e diversificazione

Dimensione media: 23,5 ha
Sup biologica: 10,0%
Ricavi medi: 73.255 €
% aziende diversificate: 29,0

Metodologia



Classificazione delle aziende romane (1)



■ Traditional

■ Adaptive

■ Reactive

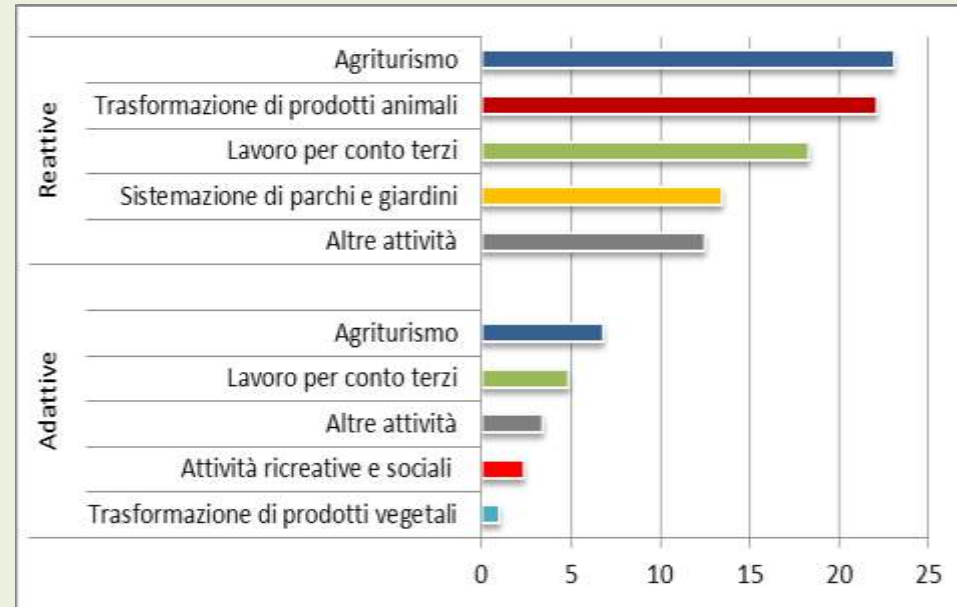
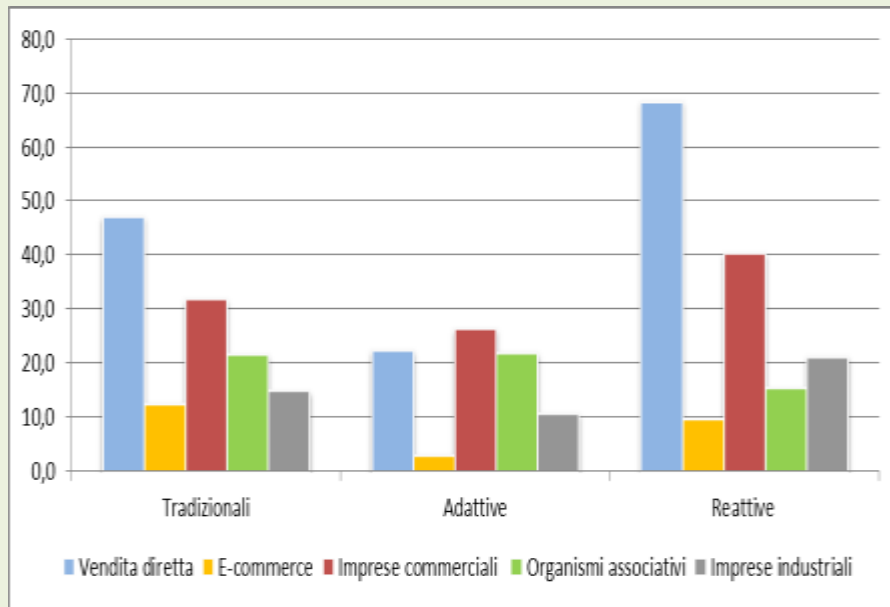
Dimensione media: 22,0 ha
Sup. biologica: 8,7%
Ricavi medi: 70.617 €

Dimensione media: 20,4 ha
Sup. biologica: 6,2%
Ricavi medi: 42.113 €

Dimensione media: 49,7 ha
Sup. biologica: 20,2%
Ricavi medi: 168.308 €

Ricavi (%)	TRADIZIONALI	ADATTIVE	REATTIVE
Attività agricole	91,9%	71,9%	54,9%
Attività connesse	-	14,1%	39,9%
Supporto pubblico	8,1%	14,0%	5,2%

Classificazione delle aziende romane (2)



Specializzazione (% aziende)

TRADIZIONALI	ADATTIVE	REATTIVE
Misto - seminativi (19,6%)	Misto – seminativi (22,9%)	Misto – seminativi (17,3%)
Cereali (12,4%)	Vino di qualità (22,4%)	Ovi-caprino (16,3%)
Vino di qualità (12,3%)	Cereali (14,1%)	Vivaismo (7,7%)

Il punto di vista degli agricoltori peri-urbani

- ✓ Diversificazione e multifunzionalità come importanti occasioni di crescita per le aziende per le quali si aprono **nuove prospettive di sviluppo**.
- ✓ **Avvicinamento alla società** e a nuovi bisogni espressi.
- ✓ Importanza della **formazione** e dello sviluppo di competenze.
- ✓ **Comunicazione e marketing** per veicolare l'informazione in modo corretto, adeguato e trasparente.
- ✓ Passaggio cruciale **dalla «conservazione» delle risorse alla gestione sostenibile**, anche dal punto di vista economico.
- ✓ Importanza del **ruolo delle istituzioni** nel regolare e censire fenomeni spesso nati in modo spontaneo e caotico.
- ✓ Riconoscimento del ruolo dell'agricoltura peri-urbana nelle **politiche di SR**.

Guardando ai poli urbani

	Milano	Roma	Napoli
Territorio			
N. comuni	134	13	91
Popolazione (n.)	3.038.420	3.087.271	3.053.277
Densità abitativa (n. abitanti/kmq)	1.928	1.700	2.596
Agricoltura			
Aziende agricole (n.)	2.355	4.572	14.005
SAU media (ha)	27,5	12,5	1,6
Aziende orientate al mercato (n.)	2.084	2.561	11.392
Di cui: <i>Tradizionali</i> (%)	63,5	78,6	76,9
<i>Adattive</i> (%)	17,7	14,6	18,3
<i>Reattive</i> (%)	18,9	6,8	4,8

Alcune considerazioni conclusive

L'agricoltura romana caso emblematico di agricoltura periurbana multifunzionale e diversificata.

Modelli diversi che coesistono:

- ✓ **Orti urbani** (residenziale, hobby, funzioni sociali e ricreative);
- ✓ **Agricoltura professionale** e legata allo sviluppo della filiera (lavorazione e trasformazione), con diverse traiettorie di sviluppo (le tre categorie)

Lo sviluppo ed il futuro dell'agricoltura urbana e peri-urbana si legano inevitabilmente alla realizzazione di interventi sistemici di politiche (compresi i PSR) per:

- ✓ **garantire** un adeguato supporto tecnico per le attività;
- ✓ **sostenere** le forme di mercato/consumo in grado di assorbire i prodotti agro-alimentari dei sistemi locali;
- ✓ **valorizzare** la gamma sempre più ampia di servizi offerti.